

Parlano i responsabili degli enti. Alle Acli 190 pratiche, alla Cisl oltre 400 Regolarizzazione badanti ridotta «Il costo di 500 euro ha ostacolato»

Tempo di bilanci per la nostra provincia sul tema della regolarizzazione di colf e badanti, iniziata il 1° settembre e terminata il 30, alla luce dei dati poco confortanti evidenziati sul territorio nazionale.

Possiamo parlare di due facce della stessa medaglia: secondo Mara Ardizio, vice presidente delle Acli Novaresi, si parla di un 30, 40% di regolarizzazioni in meno rispetto a quelle previste, circa 180, 190 richieste: «Moltissime sono state le persone che si sono presentate ai nostri sportelli a chiedere informazioni, ma meno della metà le domande che sono state effettivamente presentate. Il punto debole è sicuramente il costo molto elevato che le persone sono chiamate a sostenere per regolarizzare le badanti: 500 euro è infatti la cifra che i datori di lavoro devono versare per ogni lavoratore regolarizzato e in tempi di crisi come questo il reddito di alcune famiglie non è in grado di far fronte a questo tipo di spesa».

Il numero di lavoratori non regolarizzati e con permesso di soggiorno nella nostra provincia rimane dunque molto elevato:

«Il decreto a suo tempo era stato accolto molto positivamente - continua la Ardizio - ma ora che sono venuti alla luce i punti di debolezza sarebbe necessario intervenire, ci vorrebbe un aiuto da parte dello Stato per le persone che non possono fare a meno di una badante o di una colf, per evitare di mettere loro stessi e le badanti nel pericolo di compiere un reato di clandestinità».

È infatti molto semplice per una tipologia di lavoratori come le badanti scivolare nell'irregolarità e perdere il posto di lavoro in concomitanza con la scadenza del permesso di soggiorno, perdendo insieme anche il diritto di rinnovo.

Elena Ugazio della Cisl presenta invece un quadro della situazione meno drammatico: «Abbiamo portato a termine più di 400 pratiche, un buon numero anche se non avevamo aspettative molto chiare; una regolarizzazione di questo tipo non era mai avvenuta e quindi non sapevamo nemmeno noi cosa aspettarci. Nel 2007 la regolarizzazione riguardava tutti i lavoratori in nero e i tempi a disposizione erano stati

molto più lunghi. Abbiamo però creduto subito a questo decreto e vi abbiamo investito molto e per questo possiamo affermare di aver raggiunto risultati molto positivi».

Le persone che si sono recate a chiedere informazioni sono state numerose, ma una buona parte non aveva i requisiti necessari per portare avanti le pratiche di regolarizzazione delle proprie colf o badanti: questa sembra essere la ragione principale per cui poi il numero di domande presentate è stato inferiore rispetto alle richieste.

«Senza dubbio un altro ostacolo è stato rappresentato anche dal reddito di coloro che hanno fatto domanda - continua la Ugazio - la maggior parte sono anziani soli e in difficoltà, che non possono fare a meno della badante, ma per i quali i 500 euro richiesti per la regolarizzazione costituiscono un grande problema. Abbiamo comunque registrato un ottimo riscontro rispetto a Cgil e Uil e possiamo dirci, ripeto, molto soddisfatti».

manuela riboldazzi

Su etica, scuola, amministrazione, migranti Libera Piemonte presenta proposte in vista del voto 2010

Presentazione ufficiale, anche a Novara, della piattaforma politica che Libera Piemonte ha lanciato, in vista delle elezioni regionali del 21 marzo 2010. Una piattaforma con dieci proposte concrete rivolte a chi governerà la Regione.

La presentazione, avvenuta in tutte le province piemontesi, a Novara è stata ospitata alla sede del Csv. A illustrare il progetto, il referente novarese di Libera contro le mafie, Domenico Rossetti. All'evento erano stati invitati rappresentanti politici di ambidue gli schieramenti, parlamentari novaresi, consiglieri e assessori regionali. Alla fine hanno presenziato solo due consiglieri provinciali.

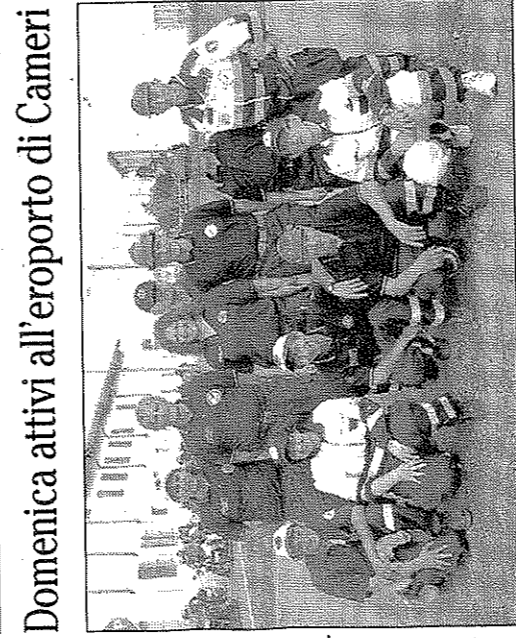
«Dal gennaio scorso Libera Piemonte, forte di una rete territoriale di 1300 soci singoli e di oltre 130 associazioni aderenti, di

sette coordinamenti provinciali e trenta presidi - ha spiegato Rossetti - si è confrontata con i bisogni del territorio. Sono così emerse dieci proposte concrete, votate e approvate dall'Assemblea regionale del 12 settembre scorso e che abbiamo pensato di proporre a chi dovrà governare la Regione, un programma di lavoro che, per noi, avrà sino alla scadenza del mandato regionale. Ora ci aspettiamo proposte, risposte e iniziative in merito da parte dei politici novaresi».

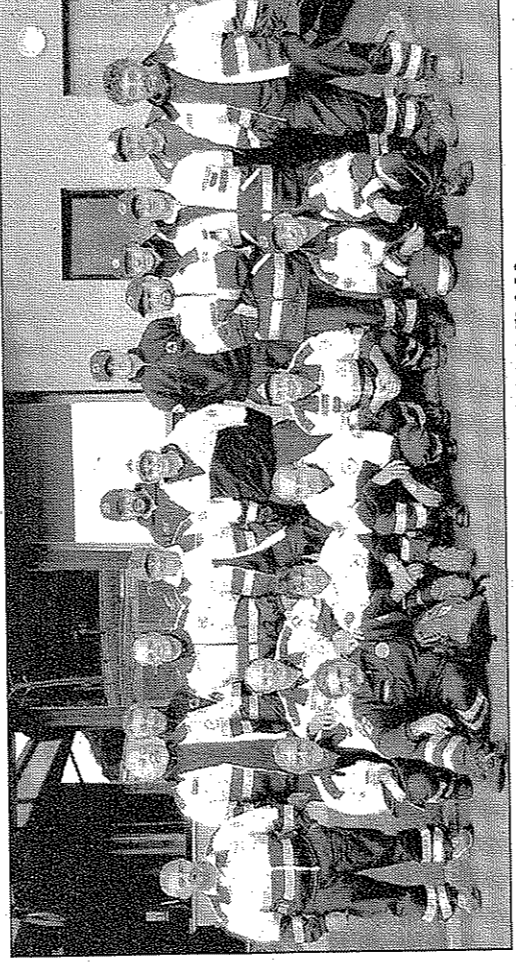
Sono quattro le aree tematiche cui Libera ha guardato: etica, scuola, pubblica amministrazione e migranti. La prima area è introdotta da una frase di Norberto Bobbio («La democrazia vive di buone leggi e di buoni costumi») e chiede alle forze politiche di non candidare persone rinviate a giudizio o condannate per mafia o per reati contro la pubblica amministrazione e di neppure assegnare alcun ruolo di dirigenza o di rappresentanza del partito a queste persone. Si chiede, inoltre, di non allearsi con chi abbia tra i propri rappresentanti, su tutto il territorio nazionale, persone rinviate a giudizio per i reati citati. Altra richiesta dell'area etica, quella di rifinanziare adeguatamente la legge che destina risorse finanziarie all'utilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie. Per il settore scolastico, ecco la richiesta di un piano regionale sull'edilizia scolastica, un piano regionale sulla formazione alla cittadinanza attiva e alla legalità democratica e un piano regionale sulla formazione permanente dei docenti.

Per l'area pubblica amministrazione, un piano regionale che punti alla tutela dei piccoli comuni e un piano che miri ad aumentare la trasparenza e la sicurezza nel ciclo del contratto pubblico. Infine, per l'area migranti, innanzitutto si chiede l'abrogazione della normativa che prevede il reato di clandestinità e l'istituzione di un tavolo regionale, utile ad attuare e programmare l'accoglienza decentrata dei rifugiati, richiedenti asilo e beneficiari di altre forme di protezione.

mo.c.



Domenica attivi all'aeroporto di Cameri



A sinistra, la squadra dell'unità di Protezione civile dell'Ana di Novara. A destra, il gruppo presso la sede dei Vigili del fuoco

Domenica mattina, all'aeroporto di Cameri, in occasione dell'esibizione delle Frece tricolori, hanno prestato servizio anche i volontari dell'unità di Protezione Civile della sezione Ana di Novara, di stanza Cameri.

Malgrado l'unità sia ancora pienamente attiva nell'operazione "Terremoto in Abruzzo" per fornire aiuto alle popolazioni colpite da quella calamità nazionale, quattro volontari si sono impegnati a fornire supporto logistico alla viabilità presso il Comune di Cameri ed

assistenza alla folla di spettatori intervenuti

L'impegno dell'Unità di Protezione civile Ana di Novara è stato l'ultimo di una lunga serie che l'ha vista impegnata, oltre che in terra d'Abruzzo, su notevoli fronti sul territorio novarese nell'ultimo periodo.

Alle dipendenze del coordinamento provinciale di Novara, l'unità è stata infatti impegnata il 5 e 6 settembre in servizio logistico a Bogogno, per i Campionati mondiali di paraciclismo, nei week

end del 12-13 settembre due alpini hanno preso parte al corso per monitoraggio delle aste metriche fluviali sotto la direzione regionale dei Vigili del Fuoco Piemonte, con lezioni teoriche presso la Caserma di Novara e pratica al laghetto di S. Pietro Mosezzo.

Il 13 settembre, è stato richiesto l'intervento operativo dell'unità, con il coordinamento provinciale, impegnata con due volontari presso Galliate alla ricerca di una persona, assente da casa da due giorni, poi ritrovata.

Nel fine settimana successivo, quello del 19/20 settembre, infine, presso il comando dei vigili del fuoco di Varallo Sesia, alcuni volontari hanno frequentato un corso per specialisti in recupero fluviale.

Dopo aver seguito lezioni teoriche e pratiche sul fiume Sesia, sono stati superati brillantemente gli esami il che ha permesso di costituire, all'interno dell'unità un piccolo settore specializzato nel campo alluvionale.

stefano meroni

Coscritti del '32: giornata di festa domenica 18

Gli "Amici del '32" organizzano per domenica 18 ottobre una giornata di ritrovo aperta anche ai coniugi per festeggiare il 77° compleanno.

Il programma prevede alle 11,15 la Messa nella chiesa di San Giovanni poi pranzo e festa all'Hostaria del Castello di Varallo Pombia. La giornata sarà interamente dedicata alle donne e saranno distribuiti omaggi a tutte le signore presenti. Le iscrizioni sono aperte fino a giovedì 15 ottobre presso "Candina di Gusberti" in Corso Risorgimento 24, "Canti Cich e Motocicl" in Corso Vercelli 118/D, "Capettino" di Corso Vercelli 60, "Cattaneo" in Corso Italia 43, "Ferraris" di Piazza Duomo 22.

ml.r.

Bene la lotta alle zanzare

Ha funzionato l'intervento estivo dell'elicottero

Bilancio positivo per la lotta contro le zanzare messa in atto da molti anni ormai dal Comune di Novara. A delineare i risultati l'assessore Davide Gilardoni.

«Il Comune è impegnato da undici anni negli interventi anti-zanzare - ha detto - I benefici per la popolazione crescono con la gradualità e la costanza dei trattamenti. Il monitoraggio con nuove trappole ad anidride carbonica ha evidenziato, nell'estate appena conclusa, una diminuzione del numero di insetti del 193% rispetto al 2007 e del 53% rispetto al 2008».

L'utilizzo dell'elicottero per l'irrorazione delle risaie con il Bti è l'esempio più evidente della lotta integrata alle zanzare.

«I focolai larvali - ha rilevato Maria Cristina Giordana, responsabile della lotta integrata - si combattono anche con il prodotto sparso nei fossi o le pa-

mo.c.

Per la Giornata dei bimbi Down domenica gazebo in piazza Erbe

Anche i volontari dell'Associazione Down Novara (Adn), presente sul territorio da circa tre anni, scendono in piazza domenica 11 ottobre, in occasione della Giornata nazionale delle persone con sindrome di Down; iniziativa organizzata dal Coordinamento nazionale delle associazioni delle persone con sindrome di Down, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

L'appuntamento, infatti, si rinnova anche quest'anno e punta, come sempre, a promuovere la conoscenza della diversità e favorire l'integrazione lavorativa delle persone con sindrome di Down. Saranno oltre 200 i punti d'informazione in tutta Italia, nelle piazze e in diversi centri commerciali, dove verrà distribuito materiale informativo sulla sindrome di Down e offerta una tavola di cioccolato (realizzato con cacao proveniente dal commercio equo e solidale), in cambio di un contributo per

sostenere i progetti delle 80 associazioni che fanno capo al CoorDown.

I volontari, a Novara, saranno presenti per quasi tutta la giornata in piazza delle Erbe. Qui forniranno informazioni sulla sindrome di Down, distribuiranno opuscoli e offriranno le gustose tavolette di cioccolato.

La Giornata Nazionale fa parte di un progetto più ampio che prevede, nei giorni che precedono e seguono l'11 ottobre, un'agenda di appuntamenti che coinvolgerà localmente le associazioni con l'organizzazione di convegni, mostre, eventi sportivi, spettacoli, incontri nelle scuole e nelle università, per promuovere gli obiettivi della giornata, reperire volontari, far conoscere le associazioni che operano sul territorio, raccogliere fondi per sostenere le varie attività a favore delle persone con sindrome di Down.

mo.c.